



comune.schio



E' nata FAV - Formazione Alto Vicentino

Schio investe in formazione e tecnologia perchè crede nelle nuove generazioni. Dal Campus, al Forum - Conoscere per scegliere, alla formazione postdiploma, ai master universitari: molti sono i progetti dell'Amministrazione comunale. E dopo la nascita lo scorso gennaio del FAV - Formazione Alto Vicentino, il 19 maggio sarà inaugurata la nuova sede di via Vecellio. FAV è il sigillo di una lunga e felice collaborazione fra la città e ISAI, un'associazione culturale, da sempre in sintonia con la storia e la creatività imprenditoriale degli scledensi. L'associazione, accreditata dalla Regione Veneto, offre corsi di qualificazione postdiploma nell'architettura d'interni (ISAI) e nella grafica multimediale (DISKOS).

(continua a pagina 8) ■



Nuova porta di Schio

Proseguono a pieno ritmo i lavori all'ex scalo merci. E' infatti stato completato il varo del monolite del sottopasso stradale alla rete ferroviaria: operazione delicata e spettacolare che ha rappresentato uno dei nodi principali nella realizzazione di quello che sarà il nuovo ingresso a sud della città. Conclusa questa fase, infatti, rimangono da compiere solo gli ultimi interventi che presumibilmente potranno essere completati entro luglio. L'importo complessivo dell'opera è di circa 3 milioni 600 mila euro, da cui sono esclusi i costi del sottopasso stradale, della rotatoria di via Vicenza e del collegamento con il sottopasso che sono coperti dai privati.

(continua a pagina 2) ■



PM 10: i dati nel sito del Comune

La qualità dell'aria non si misura solo respirando, ma anche cliccando sul sito del Comune. L'amministrazione comunale scledense ha infatti deciso di pubblicare, con un aggiornamento periodico, i dati relativi alla concentrazione di polveri sottili registrati dalla stazione di via Vecellio. Attualmente disponibili online i valori relativi al 2006 e quelli dei primi due mesi del 2007. Gli stessi dati sono affissi anche nella bacheca situata nel portico di Palazzo Garbin. Basta, quindi, accedere alla pagina www.comune.schio.vi.it per trovare segnalati in homepage tutti i valori delle PM10.

(continua a pagina 7) ■



Il tunnel a due euro sarà presto una realtà

Da luglio utilizzare il traforo tra Schio e Valdagno costerà il 40 per cento in meno: il che vuol dire che per gli automobilisti il pedaggio scenderà dai 3,20 euro attuali a 2 euro. Con un risparmio annuo per gli utenti che si aggira su 1.200.000 euro, visto che ad oggi il tunnel registra un milione di passaggi all'anno. Un abbattimento delle tariffe reso possibile grazie al cambio di gestione dell'infrastruttura, che verrà acquistata dai Comuni di Schio e Valdagno assieme alla Provincia di Vicenza e con il coinvolgimento e il beneplacito della società Autostrade Brescia-Padova e della Regione tramite Veneto Strade. L'acquisizione del tunnel rappresenta un passaggio fondamentale per l'integrazione dell'Alto Vicentino, che non inciderà in alcun modo sul bilancio dei due Comuni, che già facevano parte del Consorzio, e neppure sulle tasche dei cittadini dell'Alto Vicentino, che potranno finalmente sfruttare tutte le possibilità e i vantaggi offerti dal traforo grazie ad un abbassamento del pedaggio che lo renderà a tutti gli effetti più vantaggioso degli altri percorsi alternativi. Oltre che più comodo e sicuro.

(continua a pagina 7) ■

Patto di stabilità: il comune lo rispetta e arriva il premio

Anche nel 2006 raggiunti gli obiettivi stabiliti dalla Legge Finanziaria: arriveranno nuovi trasferimenti

Il rispetto del Patto di stabilità porta a Schio nuovi trasferimenti statali. È questo il premio che il Comune si vedrà assegnare dopo aver pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla legge finanziaria 2006 per il rispetto del patto di stabilità.

Un traguardo fondamentale che certifica la validità della politica economica adottata dal Comune che dal 1999, primo anno in cui gli enti locali si sono dovuti confrontare con i vincoli del patto di stabilità interno, ha sempre raggiunto gli obiettivi preposti. Grazie ad una politica attenta e rigorosa è stato raggiunto un traguardo importante che l'Amministrazione si è posta in sede di bilancio.

Da anni l'amministrazione comunale ha avviato una politica fatta di rigore e attenzione, soprattutto per quanto riguarda le spese e i pagamenti correnti. Una politica che non ha però frenato il piano di sviluppo della città e non ha intaccato il continuo ampliamento dei servizi offerti ai cittadini.

Il patto di stabilità interno è l'insieme di disposizioni contenute nelle ultime Leggi Finanziarie con cui, a partire dalla manovra di bilancio, si definisce l'impegno degli enti decentrati, tra cui i Comuni, a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguiti dal Governo centrale.

Il rispetto del patto è stato fortemente voluto dalla Giunta che, sin dalla predisposizione del bilancio

2006, ha manifestato la ferma intenzione del mantenimento del livello di erogazione dei servizi e di un rigoroso rispetto dei vincoli imposti, valutando scenari, strategie e soluzioni, che successivamente sono stati condivisi dal consiglio comunale attraverso l'approvazione di numerosi provvedimenti.

Il rispetto del patto di stabilità consente al Comune, non solo di non incorrere nelle sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, ma di accedere al premio introdotto dalla Finanziaria 2007: il Comune si vedrà assegnare dal Governo, a partire dal 2008, maggiori trasferimenti che saranno successivamente calcolati sulla base dell'incremento del gettito fiscale erariale. La Giunta comunale ha preso atto della comunicazione pervenuta dal Servizio Finanziario, che ha costantemente monitorato i conti del Comune e, una volta concluso l'esercizio finanziario, ha trasmesso la certificazione ai competenti uffici ministeriali.

Sin dal 1999, primo anno in cui gli enti locali si sono dovuti confrontare con i vincoli del patto di stabilità interno, il Comune di Schio ha sempre rispettato gli obiettivi imposti, ottenendo negli anni importanti risultati e beneficiando anche dei premi occasionalmente introdotti, come ad esempio la riduzione dei tassi dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2006 i vincoli imposti erano sostanzialmente

quattro, due per la gestione di competenza e due per la gestione di cassa.

Le maggiori difficoltà si sono incontrate nel perseguire gli obiettivi di contenimento del livello delle spese correnti e dei pagamenti correnti. Le strategie che hanno permesso di rispettare il patto senza penalizzare la realizzazione dei programmi dell'Ente sono state scrupolosamente attuate dalla struttura, in particolare per quanto riguarda il contenimento della spesa di acquisto di beni e di servizi.



Tante piazze per Giocare

Domenica 27 maggio dalle 15.00 alle 19.30

Anche quest'anno le piazze del centro tornano a trasformarsi in un grande parco giochi. Tra le novità della 12° edizione di Tante piazze per giocare, che si svilupperà attorno al tema "i diritti dei bambini in parole semplici", ci sarà anche la promozione del consumo di acqua della rete idrica locale. I bimbi potranno dissetarsi attingendo acqua da una decina di fontane installate da AVS appositamente per la manifestazione e dislocate sull'intera area di gioco. Nel pomeriggio tanto yogurt fresco per i bambini grazie a Latterie Vicentine, presente con un proprio stand. Visto il successo degli anni precedenti, anche in questa edizione viene ripetuto l'invito a tutti i genitori e bambini di raggiungere i luoghi della manifestazione in bicicletta. Attraverso le sei porte di ingresso alle diverse aree, i bambini potranno accedere alla manifestazione e ritirare il gadget e la mappa dei laboratori.



Presto l'apertura della nuova porta di Schio

Con la spinta del monolite del sottopasso stradale, vicina alla conclusione la costruzione del nuovo ingresso alla città

(continua da pagina 1)

■ Questo progetto rappresenta uno dei principali interventi sulla viabilità cittadina realizzati negli ultimi anni. Entro il prossimo luglio Schio avrà un nuovo ingresso a sud, che saprà coniugare funzionalità infrastrutturale e impatto urbanistico. A chi arriverà in città da Vicenza si presenterà uno snodo stradale moderno; una vera e propria porta cittadina attrezzata e multifunzionale. Un nuovo biglietto da visita per la città. E i lavori per la realizzazione della nuova porta stanno procedendo in modo rapido. Si è da poco conclusa una delle fasi più importanti del progetto. Completate le operazioni per quello ciclopedonale, si è proceduto alla spinta del monolite del sottopasso stradale. La tipologia di processo scelta, che prevede la costruzione della struttura in un momento precedente, ha permesso di mantenere attivo il transito sulla linea ferroviaria in quanto i binari sono stati sostenuti da delle travi e i treni hanno potuto così transitare nonostante l'operazione di spinta. Per consentire l'intervento è stato appositamente costruito un muro che è stato poi demolito. Durante i lavori sono stati inoltre all'opera degli escavatori che hanno asportato il materiale da sotto i binari. A spinta ultimata, con le travi sostenute dal monolite, è stato ripristinato il terrapieno. La costruzione dei due sottopassi rappresen-

ta una delle fasi conclusive del progetto, che alla funzionalità unirà una particolare attenzione estetica: il nuovo ingresso avrà infatti un profilo "mosso" grazie all'attento studio di livelli, strade ed edifici e all'utilizzo di strutture in legno e metallo. Dopo questi interventi verranno realizzati solo quelli che necessariamente non potevano essere svolti prima: come il completamento del sistema viario e la costruzione del sottopasso ciclabile del tronco stradale di collegamento tra via Martiri della Libertà e il parcheggio dell'ex scalo merci, nel quale sono già conclusi tutti i lavori.



Il Tunnel a due euro sarà presto una realtà

Per gli utenti un risparmio annuo di 1.200.000 euro

(continua da pagina 1)

Costato all'epoca 82 milioni di euro, il Tunnel passa quindi dalle mani dei privati, ovvero Veneta Traforo, alla nuova società, partecipata dalla Provincia attraverso Vi.Abilità Spa (50 per cento) e dai Comuni di Schio e Valdagno, attraverso il Consorzio di integrazione Valdagno-Schio (per l'altro 50 per cento). La cifra d'acquisto è di 17 milioni di euro, dei quali 8 milioni saranno pagati tra sette anni senza interessi, con una formula che consente quindi di risparmiare 2 milioni di euro. Il costo del Tunnel, inoltre, si riduce ulteriormente vista la presenza in cassa di 3,5 milioni di euro. In altre parole, se l'acquisizione fosse pagata tutta adesso la cifra d'acquisto sarebbe complessivamente di 11,5 milioni. Il tunnel diventerà nel giro di 3 anni proprietà del Vicentino (con 26 anni di anticipo rispetto ai tempi) e segnatamente del demanio provinciale.

Il primo e tangibile effetto di questa operazione sarà la riduzione del pedaggio, condizione considerata indispensabile per rendere veramente operativa un'opera nata per favorire l'integrazione dell'Alto Vicentino e migliorare i collegamenti tra le due Valli. Obiettivi che finora erano però rimasti sulla carta proprio per il sottoutilizzo fatto registrare in questi anni.

E a confermare che il pedaggio ha rappresentato, e rappresenta tutt'oggi, l'ostacolo principale per far

entrare il tunnel tra le abitudini dei cittadini sono stati gli stessi scledensi in un'indagine recentemente svolta dalla Fondazione Festari. Uno scledense su cinque nella settimana precedente l'intervista si è recato almeno una volta a Valdagno: e nello specifico il 14 per cento del campione ha raggiunto l'altra Valle una o due volte, mentre il 7 per cento l'ha fatto per tre volte o più. Di questi, il 64 per cento non ha mai utilizzato il traforo, il 30 per cento una o due volte e solo il 6 per cento l'ha imboccato almeno tre volte. Il motivo? Posti di fronte alla domanda su quanto sarebbero disposti a pagare per utilizzare di più il traforo, solo il 10 per cento ha detto 2 o più euro. Poco meno del 30 per cento situa il pedaggio adeguato al massimo a 2 euro, mentre per il 51 per cento il limite scende a un euro o meno. Solo il 9 per cento chiede invece il passaggio gratuito.

L'OPERA

Inaugurato nel luglio del 1999, il traforo tra Schio e Valdagno ha una lunghezza di 4,7 chilometri e collega la periferia di Schio con il centro di Valdagno. Il costo dell'opera è stato di 82 milioni di euro. Ad oggi il tunnel fa segnare un milione di passaggi annui.

L'acquisizione del Tunnel rappresenta uno dei più importanti traguardi degli ultimi decenni per l'intero Alto Vicentino. La collaborazione e la condivisione d'intenti tra i Comuni di Schio e Valdagno e la Provincia hanno consentito di compiere un passo necessario e atteso per la viabilità e l'integrazione del territorio. Il tunnel tra Schio e Valdagno è un'opera di vitale importanza nella rete stradale provinciale, in grado di assicurare ai cittadini e al sistema produttivo un collegamento rapido e funzionale, integrando concretamente la viabilità tra le due valli e con le principali arterie provinciali. Questa acquisizione si inserisce infatti nel più ampio impegno realizzato in questi anni dai Comuni dell'Alto Vicentino per costruire un sistema infrastrutturale che sappia rispondere realmente alle esigenze del territorio con una rete stradale razionale, moderna e sicura. Ma l'importanza di questo passaggio va anche al di là della questione viabilistica e del collegamento tra Schio e Valdagno: esso rafforza e dà nuovo vigore, ad esempio, al lavoro che stiamo portando avanti per l'Intesa Programmatica d'Area, che ci vede impegnati al fianco anche di Thiene e dell'area della Valle dell'Astico, oltre che delle associazioni di categoria e sindacali.

Luigi Dalla Via

PM 10: i dati nel sito del Comune

Saranno aggiornati periodicamente e consentiranno di conoscere il numero di superamenti dei limiti

(continua da pagina 1)

Nei primi due mesi del 2007 sono stati registrati 31 superamenti del valore limite giornaliero di 50 milligrammi per metro cubo. La concentrazione delle polveri sottili è strettamente legata alle condizioni meteorologiche e il bel tempo che ha caratterizzato i primi due mesi dell'anno ha influito sul numero di giornate "offlimits": nello stesso periodo del 2006 il limite era stato infatti superato solo 22 volte. I dati di questo inizio 2007 sono comunque in linea con quelli registrati in altre città, basti pensare che a Bassano si è arrivati a 29, ma con due settimane in meno di rilevamenti, mentre le due stazioni di Vicenza hanno segnato 49 superamenti.

Disponibili online anche i risultati degli scorsi anni: nel 2006 la stazione di via Vecellio aveva fatto registrare 76 superamenti, con una media complessiva di 36, segnando un miglioramento rispetto all'anno precedente quando erano invece stati rilevati 80 superamenti con una media di 36,9.

Mettere i risultati online dà modo ai cittadini di controllare direttamente la qualità dell'aria che respirano ed è un ulteriore incentivo all'adozione di quegli accorgimenti e strumenti che possono contribuire a ridurre la concentrazione delle polveri sottili. Un impegno che il Comune di Schio sta portando avanti da tempo. Tra gli ultimi interventi mirati a

questo scopo, l'acquisto di alcuni automezzi a metano, la conversione a metano di veicoli originariamente alimentati a benzina e l'acquisto di sei biciclette per i tecnici e gli addetti del Comune.



25
ANNIVERSARIO DEL
25. Jahrestag der Städtepartnerschaft
GEMELLAGGIO
SCHIO
LANDSHUT

PROGRAMMA

Sabato 12 maggio 2007

Che 11.00: Barchesse di Palazzo Foggazzari:
Inaugurazione della mostra fotografica "Landshut - Schio: 25 anni di storia"
a cura del CREUS (Centro Relazioni Europee Schio) in collaborazione con il Comune di Schio.

La mostra resterà aperta dal 13 al 20 maggio con i seguenti orari:
sabato - venerdì dalle ore 10.00 alle 19.00 - sabato - domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00

Che 18.00: Teatro Astra
Cerimonia Ufficiale per il 25° anniversario del gemellaggio Schio - Landshut
con la partecipazione del Complesso Sinfonico Città di Schio,
del coro Europachor di Landshut,
del Coro GES e del Coro Monte Pissolo di Schio

Domenica 13 maggio 2007

Che 10.00: Duomo S. Pietro:
S. Messa Solenne con accompagnamento dei cori

Per informazioni: 0445.691218 - www.comune.schio.vi.it - eventi@comune.schio.vi.it

INDIRIZZATE RICHIESTE, SUGGERIMENTI E OPINIONI A:

Lettere al Sindaco.

Per dare spazio a un maggiore numero di lettere, si pregano i gentili lettori di inviare testi brevi (di lunghezza inferiore alle 15 righe). Chiediamo anche di indicare chiaramente che la lettera è indirizzata alla rubrica "Lettere al Sindaco".



Luigi Dalla Via – Sindaco del Comune di Schio, via Pasini n. 33, 36015 Schio;
E-mail: sindaco@comune.schio.vi.it;
Fax: 0445.530143

Egregio Sindaco,

siamo un gruppo di genitori di ragazzi che studiano all'Icimus e abbiamo deciso di scriverle questa lettera per porle una semplice domanda: qual è il futuro dell'educazione musicale in città? In mezzo a tutte le voci che sono circolate negli ultimi mesi noi genitori ci siamo trovati – senza alcuna volontà - in mezzo a una tempesta. Sulle pagine dei giornali sono apparse tante notizie, che poco o nulla avevano a che fare con la didattica, ma evidenziavano chiaramente il clima difficile che regna nella scuola, fatto di contrasti e accuse. Lei capirà che in quanto genitori non possiamo non essere preoccupati per quanto sta accadendo. Oggi ne fa parte il Comune, presenza che per noi era una sorta di garanzia. Cosa accadrà quando la vostra uscita dall'associazione sarà realmente avvenuta? La ringraziamo se vorrà dare una risposta a queste nostre domande.

Cordiali saluti

Gentili genitori, capisco perfettamente i vostri timori, e la prima cosa che voglio fare è quella di darvi una certezza: l'educazione musicale è un settore in cui quest'amministrazione ha sempre creduto e che, questo posso assicurarvelo, continueremo a sostenere come uno dei campi di punta della formazione dei giovani. La decisione di uscire dal ruolo di socio dell'Icimus è stata una scelta dolorosa, ma necessaria. Una decisione presa in seguito alle vicende degli ultimi anni di vita della scuola, e che sono culminate nella nomina di due consiglieri di spetanza del Comune da parte di un'assemblea della cui convocazione non eravamo neppure stati avvisati e che ha visto la partecipazione di un numero estremamente ridotto di soci. Ma questa è solo la punta dell'iceberg. La situazione creata dagli organi dell'Icimus era diventata ormai incompatibile con la presenza di una Pubblica Amministrazione nella compagine associativa. Abbiamo seguito con attenzione l'evolversi della situazione per cercare di

affermare un clima di serenità; per tutta risposta ci è stato sottratto il ruolo che lo statuto ci assegna nel Consiglio Direttivo e ci è arrivata una richiesta di risarcimento danni di 200 mila euro. Ed è proprio per l'importanza che riconosciamo all'insegnamento musicale che non abbiamo potuto fare altrimenti; per rispetto dei ragazzi, del corpo docente e delle famiglie che hanno diritto a una scuola serena, professionale e trasparente verso i soci. Condizioni che non vedevamo più garantite ai livelli che riteniamo doverosi per un'associazione. Non so se la nostra uscita potrà riportare quelle condizioni che sono indispensabili per una scuola. Noi ce lo auguriamo. Ma voglio essere chiaro: il Comune continuerà a dedicare energie e attenzione, come sempre, all'educazione musicale. La formazione dei giovani e le opportunità di crescita per loro devono venire prima delle diatribe legali: e, almeno per noi, vengono prima.

Luigi Dalla Via

A maggio tante le iniziative organizzate dal volontariato locale il cui ricavato andrà a sostegno del progetto

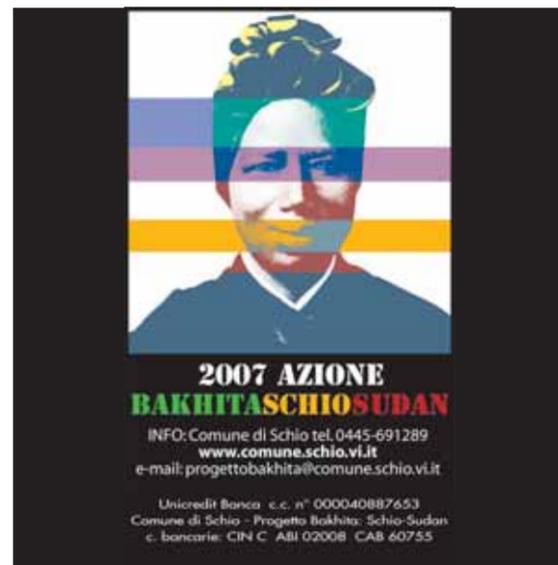
"Bakhita: Schio-Sudan"

Venerdì 18 maggio alle ore 20.30 al Cinema Teatro Astra va in scena lo spettacolo "Quattro salti in corsia", realizzato dal personale (medici, infermieri, tecnici e amministrativi) dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, in collaborazione con "Primavera Nuova cooperativa sociale onlus". Biglietti: 8 euro adulti e 5 euro bambini

Sabato 12, domenica 13 e il fine settimana successivo, 19 e 20 maggio
Mostra – mercato di opere di artisti schioidesi, in Piazzetta Garibaldi.
Organizzata da Cafècinque - Fondazione culturale

Sabato 26 maggio alle ore 20.00 Cena Solidale, presso l'ex mobilificio Apolloni di Pievebelvicino, organizzata dal Gruppo "Iniziativa 88 onlus". Contributo libero.

Dai il tuo contributo!!!!!!



Il 31 gennaio 2007 è nata FAV - Formazione Alto Vicentino

Il 19 maggio inaugurazione della nuova sede. Apertura straordinaria per le visite anche domenica 20

(continua da pagina 1)

■ **FAV** si è costituita per gestire queste già collaudate realtà formative, ma soprattutto per individuare e promuovere nuovi progetti, per intensificare e diversificare i rapporti con enti ed imprese, in un territorio particolarmente sensibile all'innovazione e alle trasformazioni tecnologiche. La nuova sede si trova nell'edificio che fu della scuola di Arti e Mestieri, ripristinato per ospitare daccapo l'arte e il mestiere. L'arte di comunicare e il mestiere di trasmettere efficacemente informazioni e messaggi. La nuova sede è, infatti, principalmente destinata allo svolgimento delle iniziative didattiche di DISKOS. La nuova struttura occupa anche la segreteria centrale e, quindi, gestionale di FAV. ISAI continua ad occupare l'ala della scuola media Fusinato e, grazie al trasloco di DISKOS, i due indirizzi vengono riavvicinati.

DISKOS – Discipline della Comunicazione Schio – è il nuovo acronimo che sottolinea l'ambito di formazione e di ricerca dell'indirizzo per grafici multimediali. Dal 1997, DISKOS risponde all'esigenza di enti ed imprese di comunicare e promuovere la loro attività, attraverso stampati, audiovisivi, ipertesti, pagine web. Con il 99% dei diplomati rapidamente inseriti nel mondo del lavoro, richiama corsisti da tutto il nord-est e colloca Schio fra i pochi centri veneti di eccellenza in questo genere di percorsi postdiploma. La nuova sede consentirà a DISKOS di soddisfare anche la crescente richiesta di specializzazione e di aggiornamento espressa da laureati e professionisti del settore.

ISAI – Istituto Superiore Architettura di Interni – scuola post-diploma attiva dal 1980 a Schio, ha visto crescere nei 27 anni della sua storia progetti, attività culturali e numero degli iscritti. ISAI, che dalla nascita dialoga con il mondo delle professioni e collabora stabilmente con le istituzioni universitarie, promuove dal 2006 un'offerta formativa articolata in due corsi: il primo, biennale, con sede a Schio, forma tecnici specializzati nello sviluppo e restituzione del progetto. Il secondo, triennale e con sede a Vicenza, delinea una figura di progettista in grado di qualificarsi come professionista autonomo.

SERVIZIO CLIENTI
800-366 466

www.pasubioservizi.it

info@pasubioservizi.it

PASUBIO SERVIZI

Pasubio Servizi ...la tua azienda per il gas!